Locarno, 16 settembre 2015

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi,

questo messaggio, pervenutoci poco prima delle vacanze estive e nuovamente fuori dai tempi canonici previsti dalla LOC, ha purtroppo innescato tutta una serie di discussioni in considerazione del fatto che la SEL, a torto o a ragione, ha negato l'istanza promossa dal Presidente del Consiglio Comunale di ottenere una proroga fino alla fine di ottobre 2015 per l'approvazione in Consiglio Comunale dei consuntivi 2014. Infatti la loro presentazione era avvenuta il 17 giugno, proprio all'inizio della pausa estiva, mentre la vostra Commissione aveva messo in agenda l'ultima riunione l'ultima l'8 luglio.

Considerando che da lì a qualche settimana sarebbero iniziate le ferie giudiziarie, abbiamo dovuto in maniera del tutto logica rimandato il tutto al 17 agosto cercando poi in questo poco tempo a disposizione di sottoporvi un rapporto che potesse tener conto di tutte le osservazioni dei singoli commissari e contenute nel rapporto dei revisori.

1.Introduzione

Rileviamo che il risultato contabile dei consuntivi 2014 presenta nuovamente un avanzo d'esercizio, fatto questo già evidenziato dai media lo scorso 17 aprile.

Qui di seguito facciamo notare come durante tutto il quadriennio il Municipio non abbia mai rispettato i termini imposti dalla LOC nella presentazione degli stessi.

Infatti i conti consuntivi 2011(M.M. no. 6) vennero licenziati il 04.07.2012 e il rapporto commissionale fu sottoscritto il 18.09.12; quelli del 2012 (M.M. no.31) licenziati il 29.07.13, mentre il relativo rapporto sottoscritto il 12.11.13; quelli del 2013 (M.M. no.49) licenziati il 03.09.14, mentre il relativo rapporto sottoscritto il 02.12.14 e infine questi ultimi licenziati il 17 giugno scorso.

La SEL, proprio nella lettera dello scorso 22 gennaio 2015, a seguito dell'approvazione dei consuntivi 2013 da parte di codesto Consiglio Comunale avvenuta il 15 dicembre 2014, ribadisce la necessità di rispettare i termini di legge riprendendo anche quanto la vostra commissione aveva espresso in proposito.

Nonostante il rapporto dei revisori esterni e la documentazione prodotta, siamo stati costretti ad analizzare in poche settimane il consuntivo di un'attività economica che registra un movimento globale in gestione corrente di oltre 79 milioni di franchi, mentre gli investimenti rappresentano pur sempre oltre 5 milioni di franchi.

2. Rilievi dell'organo di revisione esterno

L'organo di revisione esterno rileva nuovamente delle imperfezioni nella presentazione del bilancio, per cui lo scorso 26 agosto la vostra Commissione ha avuto il piacere di incontrare i rappresentanti della Fiduciaria Regazzi, nelle persone del titolare, dei signori Crivelli e Bianchi, quest'ultimo specializzato nella tenuta dei conti pubblici tanto che segue da anni ormai oltre 55 Comuni e che fin dal 2007 procede annualmente alla revisione contabile dei conti consuntivi della Città.

Quanto è stato fatto presente dai revisori nel loro rapporto viene ripreso in questa sede in quanto oggetto di analisi critica da parte della SEL.

La vostra Commissione ha quindi chiesto ai revisori la natura di queste incongruenze e quali effetti contabili potessero avere.

In questo rapporto vi proponiamo i punti principali che sono stati evidenziati.

1. Debitori tasse d'esercizio: il rapporto di revisione a pagina. 7 cita: "Dobbiamo tuttavia sottolineare che i saldi esposti a bilancio non corrispondono in modo esatto con i relativi dettagli nominativi con differenze anche significative."

Il signor Bianchi ha precisato che queste differenze sono dovute allo scollegamento tra la contabilità ausiliaria e la contabilità finanziaria siccome il sistema contabile informatico, quantunque performante, non prevede la collimazione delle divergenze riscontrate (data finanziaria di entrata diversa da quella di accredito: ad esempio un pagamento effettuato il 29 dicembre, è accreditato solo il 3 gennaio dell'anno successivo).

2. Investimenti patrimoniali: Autosilo di Piazza Castello . Il saldo a bilancio "prestati del vostro Comune alla Autosilo Piazza Castello SA non concorda con l'importo di 1'350'000 franchi riconosciuto dalla controparte comunale (Fr. 1'500'000)".

Questa posizione sarà sanata prossimamente con il MM 79.

3. I revisori, a pagina 10, rilevano che "il valore relativo alla vostra quota di partecipazione alla Kursaal Locarno SA potrebbe risultare inferiore rispetto a quanto esposto a bilancio (Fr. 3'520'000)".

Per cautelarsi il Municipio ha richiesto alla SA una perizia sul valore reale di queste azioni il cui esito però potrebbe risultare assai diverso. Infatti la fluttuazione della stima potrebbe confermare la cifra inserita a bilancio considerando che ci sono diversi fattori che possono influenzarla in modo determinante, a iniziare dal valore del fondo. Riteniamo di mantenere questo importo fino alla conoscenza del valore reale stabilito dalla perizia.

4. Per quanto concerne le azioni della CBR SA si fa notare che le perdite d'esercizio fin qui accumulate dalla società portano ad una diminuzione del valore patrimoniale della stessa, con la conseguente necessità alla correzione dei valori di bilancio. In accordo con il revisore la necessità di una correzione del valore sarà valutata nell'ambito dei prossimi consuntivi.

5. Le azioni Swiss SA, un tempo Crossair, sono riportate a bilancio nel conto 155.04 con un importo di Fr. 52'250, valore risalente al 1995. Purtroppo i revisori non hanno potuto esprimersi in merito alla correttezza del saldo poiché mancano le necessarie informazioni.

La sottocommissione della Gestione ha avuto modo di appurare che le azioni detenute dal Comune e inserite a bilancio con un importo di Fr. 52'250.- (conto 155.04) sono prive di valore. Esse avrebbero dovuto essere ammortizzate nel 2006, dopo l'annullamento dei certificati avvenuto con il pagamento dell'indennità di Fr. 5'600.- (Fr. 8.96 per azione / su un totale di 625) a seguito dell'approvazione a parte degli azionisti di un'offerta pubblica d'acquisto.

Abbiamo preso atto che i servizi finanziari, conformemente a quanto indicato nel rapporto di revisione, provvederanno all'ammortamento descritto nell'ambito dei consuntivi 2015.

6. L'ufficio di revisione invita nuovamente a voler riclassificare il saldo (passivo) della relazione di conto corrente Azienda acqua potabile secondo la corretta numerazione cioè 206 e non 211.

Pure nei debiti contratti a medio e lungo termine, allibrati a bilancio 2014 nei conti 224, i revisori rilevano nuovamente che questa categoria del passivo non è prevista dal manuale di contabilità dei Comuni Ticinesi.

A questo proposito ci è anche stato riferito, da parte del signor Bianchi, che a partire dal 2018 entrerà in vigore il nuovo modello contabile per i Comuni Ticinesi, con importanti novità che purtroppo non permetteranno un confronto diretto tra l'attuale modello e quello nuovo .

Si invita il Municipio in occasione dei conti consuntivi 2015 a voler regolarizzare questa numerazione come richiesto anche dalla SEL.

Come da diversi anni a questa parte ci rendiamo conto che gli Uffici finanziari e contabili fanno sempre più fatica ad emettere e a controllare l'emissione di tasse (RCO/rifiuti per commerci) entro l'anno in corso e questo a causa di un sovraccarico di lavoro.

La vostra Commissione è dell'avviso che un potenziamento, seppur minimo, di ½ unità lavorativa sia indispensabile per far fronte a questi e altri lavori che non possono e non devono assolutamente essere riportati all'anno successivo, con il rischio di perdere delle entrate anche di un certo rilievo.

3.Flussi finanziari Cantone-Comuni

In questi ultimi anni il Cantone, per poter far fronte al suo enorme debito pubblico, ha continuato e continua tuttora in un ribaltamento sistematico di suoi oneri sui Comuni.

Questa politica si riflette di conseguenza sulla nostra partecipazione al risanamento cantonale.

Dal 2013 è lievitata talmente da superare nel 2014 la quota del milione di franchi, portando quindi il contributo al netto a ben franchi 2'019'000 come ben evidenzia la tabella qui allegata.

Flussi finanziari Cantone-Comuni (importi in '000 franchi)

Ambito	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	P2014	C2014	Diff 2006- 2014 in Fr.
<u>Riversamenti imposte</u>											
Immobiliare persone giuridiche	577	623	85	73	445	233	191	186	190	181	-39 +6
Tassa utili immobiliare (TUI)	555	566	184	35	366	933	980	879	800	1'124	569
Imposta successione	72	5	24	152	124	88	194	18	170	3	-69
Totale riversamenti	1'204	1'194	293	260	935	1'254	1'365	1'101	1'100	1'308	+104
<u>Contributi al Cantone</u>											
(importi in fr. '000)											
Trasporto regionale	50	52	87	505	512	573	566	574	700	549	499
Assistenza sociale	839	718	853	844	838	923	1'149	1'529	1'560	1'722	883
Partecipazione risanamento CT								865	860	1'056	1'056
Totale contributi	889	770	940	1'349	1'350	1'496	1'715	2'968	2'620	3'327	+2'438
"NETTO"	+315	+424	-647	-1'089	-415	-242	-350	-1'867	-1'520	-2'019	-2'334

In questo contesto di partecipazione non sfugge nemmeno l'evoluzione delle spese assistenziali dove i Comuni sono stati chiamati a corrispondere dal 2013 una cifra pari a 1/4 della spesa totale, quando prima ammontava a 1/5 .

Nel 2007 l'ammontare era di Fr. 717'950 pari a 244 casi trattati, già allora definito assai importante; a distanza di 8 anni, consuntivo 2014, ci ritroviamo con 380 casi con un costo per la città di Fr. 1'722'275.

In realtà i casi sono aumentati in 8 anni del 55.7% mentre la nostra partecipazione del 139,9% !

Consiglio comunale e Municipio

Le indennità ai vari rappresentanti nei soggetti esterni (300.14) sono state versate sulla base del Regolamento comunale (art. 115e) e della relativa ordinanza attualmente in vigore. La valutazione iniziale preventivata è inferiore agli importi realmente incassati.

In merito alle indennità della Palacinema Locarno SA rileviamo che il pagamento deriva dall'applicazione del regolamento e dell'ordinanza sopracitata e che l'elevato importo è da ricondurre alle numerose sedute di CDA effettuate nel 2014.

Di conseguenza un eventuale addebito a questa società avrebbe comunque gravato sui conti cittadini, visto che la cifra sarebbe andata ad aumentare la perdita d'esercizio della SA e ridotto di conseguenza il suo capitale proprio che, ricordiamo, è al 100% della Città.

Osserviamo inoltre che il risultato ottenuto con l'introduzione di quest'articolo ROC non corrisponde affatto a quanto si voleva ottenere inizialmente per cui si invita il Municipio a voler rivedere la relativa ordinanza dapprima e a proporre una modifica dell'art. 115e ROC mediante relativo Messaggio.

Servizio raccolta rifiuti e pulizia della Città

La vostra Commissione ravvisa che, nonostante gli sforzi profusi dal Municipio con una campagna di sensibilizzazione individuale attuale e quella prevista in futuro, gli attuali strumenti impediscono di applicare anche in questo specifico settore il principio di causalità di chi inquina o sporca paga.

In effetti dall'adozione della mozione Snider sul littering poco o nulla è cambiato, quindi sarebbe auspicabile, come già hanno fatto le città di Lugano e Bellinzona, attraverso un'apposita ordinanza municipale delle sanzioni che possano coprire i costi di pulizia supplementari causati da questo modo incivile di usare gli spazi pubblici.

Inoltre rammentiamo che gli spazi dati in locazione e definiti suolo pubblico, debbano essere mantenuti conformemente alle prescrizioni in materia di pulizia e al momento della loro riconsegna debbano essere nelle stesse condizioni di quelle precedenti alla locazione.

Nonostante vengano verbalizzate la consegna e la riconsegna degli oggetti pubblici locati per qualche settimana, rileviamo che non sempre tutto funziona a dovere.

Infatti spesso e volentieri i costi di ripristino sono ribaltati sul Comune e quindi sul cittadino contribuente, attraverso un maggior impiego della squadra comunale chiamata, ad esempio, a risistemare il manto erboso dei giardini dell'ex magistrato maschile dopo la fine di manifestazioni.

Musei e cultura

Dobbiamo segnalare per l'ennesima volta che nonostante l'osservazione contenuta nel rapporto sui conti consuntivi 2013 (relatori P. Mellini, e T. Ron) riguardo i sorpassi dei crediti, confortati da una precisa tabella indicante l'ammontare di tutti quelli tra il 2001 e il 2013, anche il 2014 non fa eccezione.

Infatti un nuovo deficit d'esercizio per le esposizioni proposte viene contabilizzato con Fr. 96'875.20 con, tra l'altro, il superamento dell'importo massimo di spesa consentita ai funzionari dall' "Ordinanza municipale sulle deleghe di competenze decisionali".

Un problema che abbiamo rimarcato è rappresentato da un'errata valutazione dell'apporto economico degli sponsor (contributi da privati), poiché le cifre inserite a preventivo, anche in un recente passato, non hanno mai trovato riscontro in sede di consuntivo.

Alla fine del 2014 il direttore del servizio Musei e cultura è entrato al beneficio della pensione, ma ha mantenuto l'incarico assieme al mandatario prof. Edgardo Cattori dell'allestimento della mostra Franzoni.

Nel nostro commento ai preventivi 2015 la vostra commissione si era espressa lo scorso gennaio in questo modo:

“Ci preoccupa, per le ragioni sovraesposte, l'aver conferito il mandato per l'esposizione dedicata all'artista Filippo Franzoni al direttore uscente, che non si è mai dimostrato attento alle spese sfiorando più volte massicciamente i crediti messi a disposizione.”

Infatti, a distanza di quasi 9 mesi, i costi per quest'esposizione hanno continuato a lievitare tant'è che il Municipio ha sollecitato un rendiconto al mandatario per ottenere la necessaria chiarezza su quanto finora effettuato, sospendendo nel frattempo qualsiasi pagamento.

Istituto San Carlo

Come avevamo già avuto modo di segnalare nel rapporto sui preventivi 2015 il Cantone versa i contributi destinati al San Carlo in base a quanto preventivato, correggendo ogni due anni poi l'importo dovuto attraverso lo strumento RAI (Strumento di valutazione del paziente nelle case anziani), che determina il grado di infermità degli ospiti.

In questi ultimi due anni questo grado si è abbassato e di conseguenza anche il sussidio cantonale è stato diminuito e corretto con questo consuntivo.

Ciò è imputabile alle attuali condizioni di ammissioni dei pazienti alla struttura che il Municipio intende modificare.

Infatti attualmente i criteri per poter essere ammessi al San Carlo risultano essere la data d'iscrizione e il domicilio a Locarno negli ultimi 5 anni. In questo modo si arrischia, come tutt'ora, di avere diversi ospiti autosufficienti che potrebbero benissimo trovare posto in appartamenti protetti anziché in una struttura medicalizzata, mentre per richiedenti con seri problemi sanitari l'accesso diviene più complicato.

Sarebbe auspicabile tener conto in linea di principio i bisogni di cura del paziente, soprattutto laddove il medico determina una vigilanza costante sull'arco delle 24 ore continue e poi tutti gli altri aspetti. Tutte le persone sono uguali non solo di fronte alla legge, indipendentemente dal loro ceto sociale e dalle risorse economiche, ma anche di fronte all'infermità fisica o mentale.

Non dimentichiamoci che l'orologio biologico di ogni essere vivente è segnato da un inizio e da una fine (alfa e omega), cosa che purtroppo la materialità di questo nostro modo sempre più frenetico di affrontare il quotidiano, riempiendo ogni minuto della nostra giornata, ci fa dimenticare, persino nella veste di consiglieri comunali, quel senso contenuto nelle più classiche espressioni latine quali “Carpe diem” o “Memento mori”.

Ce ne ricordiamo purtroppo brevissimamente solo quando qualcuno ci lascia per poi ripartire come se nulla fosse successo, con gli stessi ritmi di sempre.

Invenstimenti

Anche per il 2014 osserviamo che il totale alle uscite per investimenti risulta essere di Fr. 5'290'851,15 quando a preventivo erano stati stanziati ben fr. 22'559'000,00., con una differenza di oltre 17 milioni., di cui 8 milioni in attesa per l'acquisto azioni SES.

Osserviamo comunque che un qualche milione in più de facto è stato pur speso poiché per diversi lavori, la liquidazione sopraggiunge spesso nei primi mesi dell'anno successivo e quindi non possono essere contabilizzati nell'anno di esecuzione.

Va pur detto che per poter seguire così tanti cantieri come quelli in corso l'Ufficio Tecnico andrebbe potenziato con alcune unità di lavoro in più, ma a questo punto ci sarebbe chi lecitamente dai banchi del Consiglio Comunale insorgerebbe, chiedendo un maggior rigore finanziario della gestione delle risorse umane, facendo riferimento a certi modelli di conduzione aziendale pubblica, oggi molto in voga: la classica situazione del cane che si morde la coda.

Azienda acqua potabile

L'azienda in questione ha accantonato, in questi anni una somma importante che sarà impiegata in futuro per grossi investimenti nel comparto di Losone e per la sostituzione dei tubi di adduzione dalla sorgente di Remo e per un nuovo serbatoio in Collina .

Il capitale proprio dell'azienda appare elevato, ma non é affatto eccessivo se si vogliono affrontare investimenti di tale entità e a questo proposito si dovrebbe poter avere a disposizione il piano delle opere.

Facciamo notare come le norme di potabilità delle acque di uso domestico continuino a dover rispettare i parametri di normative sempre più esigenti, a tutela del consumatore finale.

Crediti suppletivi richiesti

I tre crediti suppletivi verificatisi nell'esecuzione delle opere che sono state terminate nel 2014 e di cui il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare sono ampiamente giustificati come risulta anche dalle esaustive delucidazioni contenute a pag 62 del MM. Quindi vi invitiamo a voler stanziare i seguenti crediti:

501.124 Opere di risanamento strada forestale Varenna 9'293,65

501.355 Manutenzione riali Varenna, Ramogna, Ramognin 3'481,20

503.218 Nuova scuola infanzia Gerre di Sotto 135'018,95

La vostra Commissione vi invita a voler risolvere, tenuto conto dei considerandi come indicato nel dispositivo finale contenuto nel MM76.

In fede

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli (relatore)

Alex Helbling (relatore)

Daniele Laganara

Pier Mellini

Simone Merlini (relatore)

Bruno Nicora

Gianbeato Vetterli

Pierre Zanchi